

Furti, un altro "tornado"

Alessia Trentin

BELLUNO

Almeno undici i colpi a segno e uno tentato. Raggio d'azione il centro di Belluno tra le vie Fantuzzi, Psaro, Caffi e Cavour. Il secondo raid dei ladri nel cuore storico della città è stato anche peggiore del precedente. Sfrontati e impietosi i malviventi sono entrati in azione nella notte tra giovedì e venerdì colpendo a pochi metri dal tribunale e dalla questura, prendendo di mira anche due uffici pubblici e un esercizio svaligiati poco più di un mese fa. Il bottino è stato, ancora una volta, di qualche migliaia di euro in contanti. Nessun pc o cellulare. Sui colpi indagano i carabinieri della Compagnia di Belluno e la polizia.

Nella mappa del tesoro dei ladri sono finite almeno 12 attività tra bar, parrucchiere, uno studio di avvocati, uffici pubblici, un'agenzia immobiliare e una sartoria. Il bottino più importante è stato sottratto dalla sede Cgil in viale Fantuzzi dove sono spariti 2mila 500 euro, contanti contenuti in alcune buste, rimborsi di dichiarazioni dei redditi. L'8 ottobre erano stati svaligiati gli uffici dello Spi e Inca e, allora, il ricavo ammontava a 900 euro. Dagli undici uffici del sindacato al civico 19 i ladri si sono introdotti anche al 19/D, occupato dal Caf, collegato con la sede Cgil da una porta in legno. Qui hanno rovistato e messo confusione tra carte e documenti senza però trovare nulla. Circa 200 euro, invece, sono risultati mancare dalla stanza della Federconsumatori, sempre all'interno della sede Cgil.

Nuova incursione anche all'Inps, già ripulita di mille euro circa un mese fa. Questa volta dai cassetti sono saltati fuori appena 20 euro e, come nella prima razzia, ci si sta ancora interrogando su come sia avvenu-

to l'ingresso nella palazzina. Non c'è uno senza due anche per la pizzeria al taglio Quadrifoglio dei coniugi Acampora in galleria Caffi. Qui, memori del bottino di circa 1300 euro messo a segno ad ottobre, i ladri hanno ritentato la

fortuna portando a casa, questa volta, tra i 300 e i 400 euro. All'immobiliare Bortoluzzi proprio di fronte, il colpo è andato a vuoto. I ladri sono entrati forzando la finestra ma se ne sono andati a mani vuote. Circa 400 euro sono stati sfilati invece dal portafoglio di Paolo Marin, titolare del bar Dolce vita di via Caffi che, al momento dello scasso, dormiva al piano inferiore del locale e aveva messo l'incasso nella tasca della giacca. Nella stessa via, poi, sono stati toccati due negozi di parrucchiere. Nel primo, Metamorphosis, è stata forzata la porta e poi sottratti 500 euro mentre nel secondo, Nuova Immagine, i ladri sono entrati ma non hanno trovato nulla. Infine il parrucchiere Rocco style, dove hanno racimolato circa 10 euro in monetine. La razzia è arrivata fino in via Cavour, dove è stato preso di mira lo studio di avvocati Mdpc da cui sono stati sottratti pochi contanti e tentato il furto alla sartoria gestita dai cinesi.

IL RAID

A distanza di un mese il centro cittadino rimesso a ferro e fuoco

GLI OBIETTIVI

Nuovamente visitate le sedi Inps e Cgil, almeno dodici i colpi

IN GALLERIA CAFFI

La pizzeria
Quadrifoglio
(seconda volta)
e "Bortoluzzi"

NEI DINTORNI

Metamorphosis,
Rocco Style,
studio legale
e una sartoria

